

SAGGISTICA

SEGNALAZIONI

Sara Cattaneo (a cura di)
10 e lode!

**Genitori a confronto
sull'adolescenza,**



Paoline 2010,
pp. 185,
€ 10,00.

*Rivolti ai
genitori, un
insieme di*

*contributi originali che
scandiscono il non facile
mondo comunicativo
adolescenziale.*

Glen O. Gabbard
(a cura di)

Le psicoterapie,
Raffaello Cortina 2010,



pp. 949,
€ 76,00. *Un
volume, unico
nel suo genere,
che raccoglie
i principali*

*indirizzi psicoterapeutici,
li pone in confronto e
favorisce una scelta
articolata. Un ottimo
strumento per esperti.*

Francesco D'Agostino
Credere nella famiglia,
San Paolo 2010, pp. 105,
€ 10,00. *La famiglia,*



*in Occidente,
risulta in crisi.
Diminuzione
dei matrimoni,
incremento dei
divorzi e delle*

*convivenze e soprattutto
crisi demografica. Credere
nella famiglia è uno dei
modi per credere all'uomo.
Il volume presenta
riflessioni in tal senso.*

G. Pietropolli Charmet,
S. Bignamini, D. Comazzi

**Psicoterapia
evolutiva
dell'adolescente**

Franco Angeli 2010,
pp. 240, € 27,50

Le riflessioni presenti in questo libro nascono e si sviluppano all'interno del lavoro di ricerca e di intervento dell'istituto "Mino-tauro", in cui da più di 20 anni Charmet presiede la presa in carico di ragazzi in crisi rispetto alla propria fase evolutiva, impossibilitati a compiere quel processo di individuazione e creazione di un nuovo sé che li accompagnerà nella vita adulta.

Gli autori si interrogano (introduzione e primo capitolo) sulle divergenze tra il taglio assunto dal proprio modo di lavorare e l'impostazione psicoanalitica classica. In particolare «la teoria del transfert e della resistenza viene soppiantata dall'importanza dei processi di significazione e simbolizzazione». Il setting deve passare da rigido a flessibile e contrattabile, in modo da rendere più neutro il punto di vista del terapeuta. Quest'ultimo, nelle sedute con gli adolescenti, deve abbandonare la passività per rendersi attivo nei confronti del mondo interno del suo paziente, oltre che del mondo

esterno che preme fortemente nella vita del ragazzo chiedendo di trovare un posto: «Ciò fa sì che sia indispensabile ricostruire l'universo in cui l'adolescente ha sparpagliato i frammenti più significativi della sua mente, sia per poterlo capire, sia per aiutarlo a riappropriarsi di ciò che gli appartiene e può servirgli». Coinvolgere direttamente i genitori, restituir loro i passi che stanno facendo, "dare senso", diventa necessario, utile e

funzionale, giacché «nel momento in cui lo psicoterapeuta dell'adolescente spedisce in esilio per sempre sia la madre sia il padre, compie un gesto empio e semi-na disperazione».

Del resto un buon lavoro psicoterapeutico con gli adolescenti implica aiutarli a trovare e stabilire la giusta distanza nella relazione con la propria madre, che non sia una vicinanza che soffoca né una distanza che raggela. Parallelamente la figura paterna va richiamata in campo, partendo dal presupposto che la crisi adolescenziale sia la "convocazione" di un eterno assente. A conclusione troviamo due contributi dedicati alla presa in carico dei preadolescenti e all'intervento clinico con gli adolescenti a rischio suicidale.

Marzia Terragni

